

Fassino: "Non smantellate l'ospedale Valdese"

Cavallera: pronti a discutere, ma il piano sanità va avanti

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Riaprire il confronto sul futuro del Valdese e interrompere lo smantellamento del presidio. La richiesta alla Regione arriva dal sindaco di Torino, Piero Fassino, che invita il presidente Roberto Cota e l'assessore alla

DOPO LO STOP DEL TAR
«Necessario rivedere il suo inserimento nella Città della Salute»

Salute, Ugo Cavallera, ad utilizzare il congelamento della chiusura del presidio ordinata dal Tar per «riprendere un serio e approfondito confronto sul progetto di riconversione nella Commissione consultiva condividendone tempi e modalità e riportandone la program-



Nonostante lo stop alla sua chiusura da parte del Tar, pochi credono in un ritorno nei locali già vuoti

mazione nell'ambito della Città della Salute». La risposta di Cavallera non si fa attendere: «Non abbiamo difficoltà ad incontrare il Comune e a fare un ulteriore ragionamento, senza pregiudizi sull'assistenza sanitaria in città». Ma questo disponibilità non sembra voler riaprire i giochi per il Valdese. Cavallera, infatti, spiega che «Regione e Asl sono

intenzionati ad applicare l'ordinanza del Tar in modo da consentire un graduale trasferimento del personale e dei servizi senza incidere sulla continuità dell'erogazione delle prestazioni». Ma questo non «modifica le linee di indirizzo adottate».

Per Fassino, invece, quei tre mesi in più prima della definitiva chiusura dovrebbero essere uti-

lizzati per riprendere il dialogo in modo costruttivo «tenendo conto di tutte le voci coinvolte e andando alla ricerca di soluzioni il più possibile condivise». Un confronto che secondo l'assessore comunale al Welfare, Elide Tissi può ripartire se si inserisce il ragionamento sul futuro del presidio all'interno del più ampio progetto della Città della Salute.

